

Concilio generale, e questa esser stata una delle condizioni del suo repringamento.

XLV. PAOLO III.

686. PAOLO, laico ed uno dei secretari del sesto Concilio, surrogò il patriarca Teodoro. Egli nell'anno 692 presedette al Concilio *Quinisexto* detto in *Trullo*, di cui soscrisse gli atti. Riportasi la sua morte all'anno 693, avendo il suo episcopato giusta Niceforo, e tutti i Cataloghi, durato sei anni ed 8 mesi.

XLVI. CALLINICO.

693. CALLINICO, prete della Chiesa di Costantinopoli, fu sostituito al patriarca Paolo. Nell'anno 705 alla stagione dell'autunno, l'imperatore Giustiniano II dopo avergli fatto cavar gli occhi per essersi dato al partito del tiranno Leonzio, lo relegò in Roma ove morì. La Chiesa greca fa di lui memoria il 23 agosto.

XLVII. CIRO.

705. CIRO, prete, e superiore del monastero di Chora nell'isola d'Amastri, fu sostituito a Callinico da Giustiniano in riconoscenza di avergli predetto il suo ristabilimento. Nell'anno 712 Filepico, che l'anno innanzi era stato impadronito del trono imperiale, discacciò questo patriarca e lo rimandò al suo monastero. Il suo zelo contra il monotelismo fu causa di sua sciagura. Si fa presso i Greci memoria di lui nel dì 8 gennaio.

XLVIII. GIOVANNI VI.

712. GIOVANNI, diacono della Chiesa di Costantinopoli fu da Filepico sostituito al patriarca Ciro. Egli si pre-